



Consiglio Regionale della Campania

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'8 FEBBRAIO 2016

Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre, che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio, sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento Interno.

Comunico infine, che le mozioni Registri Generali nn.49/4, 50/4 e 53/4, a firma rispettivamente dei Consiglieri Monica Paolino, Vincenzo Viglione e Carmine De Pascale e gli ordini del giorno Registro Generale nn.47/4, 48/4, 51/4 e 52/4, a firma rispettivamente dei Consiglieri Luciano Passariello, Francesco Moxedano ed altri e Vincenzo Maraio, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.



DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 2016
INTERROGAZIONI PRESENTATE

data di presentazione	registro gen.le	Proponente	Oggetto
28.01.2016	122	Consigliere Alberico Gambino	ASL Salerno
02.02.2016	123	Consigliere Gianpiero Zinzi	Riduzione numero prestazioni sanitarie inappropriate
02.02.2016	124	Consigliere Michele Cammarano	Costruzione centrale a biomasse a Capaccio Paestum
03.02.2016	125	Consigliere Luigi Cirillo	Emergenza sicurezza e degrado nelle stazioni campane



125

DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' LEGISLATIVA
UNITA' DIRIGENZIALE ASSEMBLEA

X LEGISLATURA

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO SEDUTA DELL'8 FEBBRAIO 2016
PERVENUTE RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI

registro gen.le	Proponente	Oggetto
17/1 82/1	Consigliere Alberico Gambino Consigliere Armando Cesaro	Mercato Ortofrutticolo di Pagani Utilizzo dei social network



18



Consiglio Regionale della Campania
GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

28/1/2016
Sikranvito
S

IL PRESIDENTE

Prot. n. 094 /2016 del 27 Gennaio 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Blocco attività relative al Piano della Prevenzione oncologica ASL Salerno. ". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Blocco attività relative al Piano della Prevenzione oncologica ASL Salerno. "., chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001512/E Data: 28/01/2016 10:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it

28/01/16
R. Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 122/11 X
JEB-PA

IL PRESIDENTE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale con propri provvedimenti deliberativi (i.e. D.G.R. n. 2457 del 15 aprile 1997 "Screening senologico per le donne di fascia a rischio della Regione Campania. Approvazione criteri per studi di fattibilità, proseguimento delle attività intraprese e relativi finanziamenti alle AA.SS.LL"; D.G.R. n. 2913 del 11 aprile 2000 "Recepimento del Progetto globale per lo sviluppo dei programmi di prevenzione oncologica su tutto il territorio campano, predisposto ai sensi della legge n.662/96"; D.G.R. n. 1167 del 16 marzo 2001 "Programma di screening senologico regionale. Istituzione C.R.P.O. Centro di Riferimento di Prevenzione Oncologica in Campania ... Approvazione dei criteri di riparto dei fondi residui da erogare alle AA.SS.LL. e per il controllo DQM"; D.G.R. n. 7260 del 27 dicembre 2001 "Recepimento programma organico di screening per la cervice uterina predisposto ai sensi della legge 662/96"; DD.GG..RR. n. 2069 del 12 novembre 2004 "Approvazione linee guida per la realizzazione di programmi di screening per il carcinoma del colon retto" e n. 2356 del 18 dicembre 2004 "Approvazione progetto pilota per lo screening del tumore del colon retto sul territorio campano"; D.G.R. n. 1133 del 20 agosto 2005 "Attuazione dell'intesa Stato regioni del 23 marzo 2005, art. 4, comma 1, lett. e): Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007"; D.G.R. n. 309 del 21 giugno 2011 "Attuazione dell'intesa Stato Regioni del 29 aprile 2010. Piano Regionale della Prevenzione per il triennio 2010 -2012") ha da tempo avviato, su tutto il territorio regionale, una organica e capillare campagna di screening della sfera genitale femminile;
- detta attività si effettua in ogni singola A.S.L. campana e prevede un percorso privilegiato e gratuito per tutte le donne arruolate allo screening con la garanzia di copertura di tutti gli eventuali livelli di intervento;
- l'attività, inizialmente prevista per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, si è ulteriormente allargata con lo screening dei tumori del colon-retto e del seno;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE

FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- la programmazione predisposta ed attuata, è stata realizzata in collaborazione con i vari gruppi tecnici costituiti nel corso del tempo e si è concretizzata mediante l'approvazione ed il recepimento delle linee guida alle quali tutte le aziende coinvolte si sono dovute attenere nella predisposizione dei relativi programmi operativi;
- per la realizzazione di quanto programmato sono state allocate ed erogate, in origine, risorse proprie regionali per l'attuazione degli studi di fattibilità elaborati dalle AA.SS.LL., e successivamente utilizzate le quote di finanziamento a tal uopo destinate dal Ministero della Salute, per il suo ampliamento e potenziamento e per la copertura di tutto il territorio regionale;
- nell'attività in questione sono state coinvolte, oltre a tutte le AA.SS.LL. campane e al C.R.P.O., anche le strutture operative delle Aziende Ospedaliere, Universitarie e IRCSS che, in virtù della loro naturale vocazione specialistica, hanno formalmente manifestato, mediante l'approvazione di apposite progettualità, la propria volontà ad essere presenti attivamente, collaborando con le aziende territoriali, in detta attività di prevenzione;
- a partire dalla L. n. 662/96, - art. 1 commi 34 e 34bis (che ha poi successivamente costituito la base di finanziamento degli obiettivi di piano) - sono stati previsti finanziamenti specifici per ogni singola regione per la realizzazione e/o il potenziamento di dette attività, ulteriormente individuate dal Piano Nazionale della Prevenzione, recepito in ambito regionale a partire dalla D.G.R. n. 1133/2005;

RILEVATO CHE:

- con DCA n. 14 del 14.03.2014, pubblicato sul BURC n. 18 del 17.03.2014, è stato ridisegnato il modello organizzativo, in accordo con le opportunità e i vincoli del piano di rientro, prevedendo:
 - a) presso la Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR il Coordinamento regionale dei programmi di screening aziendali, articolato operativamente in tre gruppi di lavoro, uno per ogni programma (mammella, cervice uterina, colon-retto), composto dal referente di ciascuno screening di ogni ASL, che - in raccordo con il CRPO - assicurino il supporto tecnico alla Direzione Generale per il coordinamento, la formazione, il monitoraggio e il controllo; il Coordinamento regionale è dotato di una propria struttura tecnica di supporto per lo svolgimento delle

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

funzioni operative ad esso attribuite; esso agisce, relativamente agli aspetti di valutazione di esito, in raccordo funzionale con il Coordinamento regionale dei Registri Tumori di popolazione, previsto dalla legge regionale n. 19/2012 e s.m.i.;

b) un nucleo di coordinamento operativo aziendale per gli screening oncologici, presso la Direzione Sanitaria aziendale di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, a composizione multidisciplinare nominato dal Direttore Generale e sotto la diretta responsabilità del Direttore Sanitario aziendale;

c) di avviare, a cura della Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del SSR, le attività necessarie per la realizzazione di un Piano Regionale di Comunicazione (PdC);

d) di fissare, in conformità a quanto previsto dagli adempimenti LEA, i seguenti macro-obiettivi ai Direttori Generali delle AA.SS.LL.:

1) **per lo screening della mammella:** tenuto conto che il test va effettuato ogni 2 anni e che quindi mediamente è necessario raggiungere tramite invito ogni anno la metà della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 30 % di adesione del target totale per il primo anno e del 60% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (2 anni).

2) **per lo screening della cervice uterina:** tenuto conto che il test va effettuato ogni 3 anni e che quindi mediamente è necessario raggiungere tramite invito ogni anno il 1/3 della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 17% di adesione del target totale per il primo anno, del 34% di adesione il 2° anno, e del 50% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (3 anni).

3) **per lo screening del colon-retto:** per il primo anno è sufficiente l'attivazione del programma aziendale; tenuto conto che il test va effettuato ogni 2 anni e che quindi mediamente è necessario raggiungere tramite invito ogni anno la metà della popolazione target totale, l'obiettivo da raggiungere è del 25 % di adesione del target totale per il primo anno e del 60% di adesione della popolazione target totale alla fine di ciascun round (2 anni).

e) di ascrivere alla responsabilità del Direttore Generale dell'Azienda di riferimento il raggiungimento degli obiettivi del presente provvedimento, al cui conseguimento sarà rapportata una quota del 20 per cento della retribuzione variabile;



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO CHE:

- l'ASL Salerno ha approvato, con Atto Deliberativo n. 647 del 20 Giugno 2014, il Piano di Sviluppo Aziendale degli Screening Oncologici nel quale viene evidenziata l'importanza delle reti inter-istituzionali tra operatori e servizi dedicati alla tutela della salute dei cittadini quale azione di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di sanità pubblica attesi dal programma di prevenzione oncologica regionale ed aziendale;

- il dettaglio della popolazione target attesa dal programma biennale di screening in parola, distribuita nella fascia di età 50-69 anni, è così suddivisa per i singoli Distretti Sanitari di Base della ASL Salerno:

DSB 60 Nocera Inferiore	10.986
DSB 61 Angri –Scafati	10.324
DSB 62 Sarno – Pagani	9.531
DSB 63 Cava – Costa Amalfi	10.961
DSB 64 Eboli – Buccino	11.468
DSB 65 Battipaglia	8.798
DSB 66 Salerno	20.926
DSB 67 Mercato Sanseverino	7.872
DSB 68 Giffoni –Pontecagnano	8.457
DSB 69 Agropoli – Capaccio – Roccadaspide	6.548
DSB 70 Vallo della Lucania	10.850
DSB 71 Sapri – Camerota	5.506
DSB 72 Sala Consilina – Polla	8.000

- per il raggiungimento degli obiettivi regionali è quindi necessario garantire l'erogazione dei test di radiodiagnostica previsti dal programma di screening regionale ad un numero di utenti pari a 130.227, fascia di età 50 – 69 anni, nell'arco di due anni, con una offerta annuale del test di screening a 39.068 utenti, rappresentanti il 30% della popolazione target;

- pertanto per l'anno 2016 il programma regionale per la ASL Salerno impone la previsione dell'esecuzione di n. 39.068 mammografie bilaterali di screening;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

- allo stato nell'ASL Salerno, per criticità di vario genere presenti e sussistenti, l'erogazione delle prestazioni di mammografia di screening si realizza esclusivamente presso il Centro di Senologia del Distretto Sanitario n. 66 di Salerno, che ha una capacità erogativa di circa 3.200 mammografie di screening l'anno;
- l'ASL Salerno mostra una capacità operativa interna solo dell'8,2 % delle mammografie attese dall'obiettivo regionale per l'anno 2016, essendo possibile erogare solo 3.200 mammografie di screening presso le strutture aziendali, sulle 39.068 mammografie previste dall'obiettivo regionale;

ATTESO CHE:

- per effetto delle ricordate criticità con Deliberazione n. 1039 del 04/11/2014 l'ASL Salerno approvava i protocolli d'intesa, successivamente sottoscritti, con le Associazioni di Categoria e/o con i Centri di Radiodiagnostica in provvisorio accreditamento che erogavano prestazioni mammografiche;
- tali protocolli, di durata annuale e che hanno permesso di rispettare i target attesi per il 2015, sono scaduti il 31/12/2015 ed hanno avuto un costo pari ad € 34.86 per ogni indagine mammografica bilaterale comprensiva della doppia lettura in cieco e dell'applicazione del protocollo di accettazione, anche informatizzata, della paziente e successiva trasmissione dei risultati e dei dati connessi;
- alla data odierna i ricordati protocolli d'intesa non sono stati rinnovati in quanto l'attuale gestione commissariale della ASL Salerno pare aver espresso l'intenzione di sviluppare le attività di riferimento all'interno delle sole strutture dell'ASL Salerno che, però, sono impossibilitate ad effettuare le 39.068 mammografie dovute relative all'anno 2016;
- infatti, stante tale impossibilità acclarata per ragioni oggettive di carenze organiche e strumentali, ad oggi risultano essere attuate – peraltro solo in parte - le attività di competenza nel solo distretto Sanitario di Salerno, mentre risultano totalmente bloccate ed inadempite quelle analoghe a svolgersi in tutti gli altri Distretti Sanitari per assoluta carenza ed assenza di risorse professionali e strumentali;
- l'eventuale spesa per svolgimento esterno delle attività non espletabili all'interno della ASL Salerno avrebbe un costo, pari ad € 34,86 per ogni indagine mammografica bilaterale comprensiva della doppia lettura in cieco e dell'applicazione del protocollo di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

accettazione anche informatizzata della paziente e successiva trasmissione dei risultati e dei dati connessi, ampiamente coperto dai fondi già stanziati e trasferiti per tale fattispecie;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

- il Presidente della Giunta Regionale nonché la Direzione Generale per il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale per conoscere:

a) se è noto che l'ASL Salerno, ad oggi, ha bloccato le attività di screening mammografico in tutti i Distretti Sanitari tranne, in parte, quello di Salerno;

b) se le strutture interne della ASL Salerno sono in grado di garantire il target atteso, pari a 39.068 mammografie complete, per il 2016;

c) quali effettive ragioni hanno impedito al Commissario della ASL Salerno di rinnovare i protocolli d'intesa, con le Associazioni di Categoria e/o con i Centri di Radiodiagnostica in provvisorio accreditamento che hanno erogato tali prestazioni mammografiche a tutto il 31.12.2015;

d) se ritengono congruo il costo pari ad € 34,86 per ogni indagine mammografica bilaterale comprensiva della doppia lettura in cieco e dell'applicazione del protocollo di accettazione anche informatizzata della paziente e successiva trasmissione dei risultati e dei dati connessi e se detto costo è inferiore o superiore a quello sostenuto per le analoghe attività sviluppate all'interno dell'ASL Salerno;

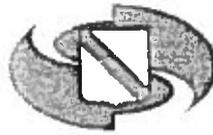
e) quali iniziative urgenti intende adottare per far riprendere, da subito, le attività di screening mammografico di cui trattasi nell'ambito di tutti i Distretti Sanitari dell'ASL Salerno;

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783 960 – Fax 081 7783 066
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it
www.albericogambino.it



Consiglio Regionale della Campania

7/1/10'8
STICIA N°110
JJ

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 123/1/X/EE/04

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001791/I Data: 02/02/2016 08:40
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
On. Vincenzo de Luca

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Rosa D'Amello

Prot. N. 109 del 29. 01. 2016

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

A firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI

PREMESSO CHE

- Il 21 gennaio è entrato in vigore il Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 che, all'articolo 9 quater riduce il numero delle "prestazioni sanitarie inappropriate";
- Tale norma, ribattezzata "Decreto sull'appropriatezza delle prescrizioni sanitarie" è destinato a cambiare radicalmente il rapporto fra pazienti e medici, soprattutto (ma non solo) quelli di famiglia. I curanti d'ora in poi potranno prescrivere determinate prestazioni a carico della Servizio Sanitario nazionale, fra cui esami radiologici o analisi di laboratorio, soltanto se saranno soddisfatte determinate condizioni, cioè se il malato corrisponde ai criteri per cui la prestazione in questione può essere garantita gratuitamente (salvo il ticket) dallo Stato.

CONSIDERATO CHE

- D'ora innanzi il medico di base dovrà riportare il numero-nota nella prescrizione insieme alle lettere che indicano le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza;

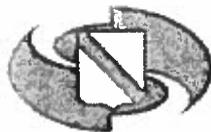
210216
1/2/2016
Rosa D'Amello



- Le prestazioni mediche che dovranno ora essere pagate di tasca dal cittadino passano, quindi, da 180 a 208, poiché la fruizione del ticket in merito viene ad essere limitata a condizioni piuttosto restrittive;
- Il decreto modifica integralmente la mappatura di tutte le prestazioni sanitarie, che ora diventano in gran parte a carico del cittadino e, tra queste, compaiono anche analisi indispensabili per prevenire importanti patologie, come colesterolo e trigliceridi che potranno essere ora prescritte solo in casi ben precisi e solo dietro valutazione di opportunità del medico che subirà delle salate sanzioni, per le prescrizioni non strettamente necessarie;
- Sebbene le analisi utili a prevenire una determinata patologia possono avere un costo non indifferente, il costo delle cure per la patologia è comunque notevolmente più elevato delle spese legate alla prevenzione;
- Esistono delle analisi che, senza la tutela del SSN, arrivano a costare migliaia di euro e per molti cittadini, non poter fruire del ticket significherà dimenticare la prevenzione;
- Il Decreto rischia fortemente di limitare l'azione valutativa dei medici, sempre più inclini a non incorrere in sanzioni piuttosto che lavorare con scienza e coscienza per prevenire malattie e curare i pazienti senza una lunga tabella di limitazioni;
- E' noto da tempo che la spesa in Sanità lievita in quanto poco o nulla si è mai fatto in termini di Prevenzione Primaria che ha il fine di evitare la comparsa di malattie o di mitigarne il decorso, garantendo in tal modo la vita delle persone e la loro piena efficienza psichica, fisica e sociale, e si rivolge a soggetti in apparente stato di buona salute.

RILEVATO CHE

- la Legge n°6 del 6 febbraio 2014 ha affidato Lo studio sulla cosiddetta "Terra dei Fuochi" individuata in 55 comuni nelle province di Napoli e Caserta (successivamente divenuti 88) all'Istituto Superiore di Sanità, di monitorare eventuali eccessi di mortalità, incidenza oncologica e morbosità stimata attraverso i dati di ospedalizzazione, riferibili all'esposizione a contaminanti ambientali;



Consiglio Regionale della Campania

- I recenti aggiornamenti di tale attività ha accertato che il quadro epidemiologico della popolazione in oggetto è caratterizzato da una serie di eccessi della mortalità, dell'incidenza tumorale e dell'ospedalizzazione per diverse patologie, che ammettono fra i loro fattori di rischio accertati o sospetti l'esposizione a inquinanti emessi o rilasciati da siti di smaltimento illegale di rifiuti pericolosi e di combustione incontrollata di rifiuti sia pericolosi, sia solidi urbani;
- In particolare, si evidenziano eccessi di bambini ricoverati nel primo anno di vita per tutti i tumori e eccessi di tumori del sistema nervoso centrale, questi ultimi anche nella fascia 0-14 anni;
- Tali soggetti appaiono bisognosi di opportuni screening preventivi, mostrandosi più degli altri in buona salute.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale per conoscere:

- Quali azioni intenda mettere in atto per limitare i devastanti effetti di questo decreto sui cittadini della cd. "Terra dei Fuochi" e, particolarmente, sulle fasce più deboli;
- Se non ritenga giustificato, in via cautelativa, interrompere gli effetti di tale decreto sui residenti negli 88 Comuni che hanno aderito al "Patto" almeno fino al prossimo aggiornamento dei dati da parte dell'ISS.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"
(Consigliere Michele Cammarano)

2/2/2016
31/2/2016
81

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 124/1 X L.R.A.

Napoli, lì 01 febbraio 2016

Prot.n.03

**Al Presidente della Giunta regionale della Campania
Vincenzo De Luca**

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001792/1 Data: 02/02/2016 08:44
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



**e p.c. All'Assessore
all'Ambiente
Fulvio Bonavitacola**

LORO SEDI

Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto: via libera del Governo alla costruzione della centrale a biomasse a
Capaccio Paestum**

Il sottoscritto Cons. regionale, Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) con la delibera dell'8 gennaio 2016, il Consiglio dei ministri ha dato il via libera alla costruzione della centrale a biomasse a Capaccio Paestum;
- b) il progetto della realizzazione di questa centrale, che dovrebbe nascere in località Sorvella - Sabatella, è stato oggetto di diverse valutazioni e conferenze dopo la prima bocciatura da parte del comune;
- c) ormai oltre un anno che si susseguono conferenze di servizi in regione. Quest'ultima, alla fine, ha deciso di rimettersi alla decisione del Consiglio dei ministri che, dopo una valutazione in data 29 settembre 2015, ha optato per il via libera

considerato che

- a) oltre al Comune di Capaccio e alla Provincia di Salerno, hanno espresso parere contrario anche l'Azienda Sanitaria Locale, l'Associazione dei medici di famiglia, i comuni limitrofi e il Ministero dei Beni Culturali;

01/02/16
Michele

- b) la zona si trova nei pressi dell'Area archeologica di Paestum (Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO) ed è contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;

rilevato che:

- a) sono migliaia i turisti che si recano nella zona non solo per l'archeologia, ma anche per il settore agroalimentare: nel comune di Capaccio, infatti, è prodotta la mozzarella di bufala campana DOP e anche il carciofo di Paestum IGP, oltre a tantissime produzioni agricole;
- b) anche il turismo estivo e balneare è molto importante: Capaccio, nel 2015, ha ottenuto anche la Bandiera Blu della FEE per la qualità del mare;

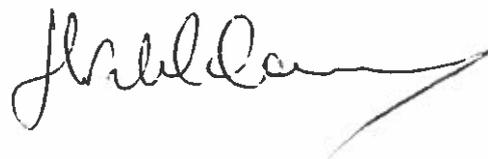
considerato altresì che la costruzione di una centrale a biomasse darebbe il colpo di grazia ai richiamati settori fondamentali per l'economia del territorio e che già stanno vivendo un momento di crisi.

Tutto quanto premesso, considerato e ritenuto, l'Assemblea regionale

interroga la Giunta regionale al fine di sapere:

1. quali siano le iniziative poste in essere dalla Regione utili al contrasto della costruzione della centrale a biomasse a Capaccio Paestum;
2. quali siano le iniziative poste in essere dalla Giunta regionale che consentano di garantire le produzioni agroalimentari di elevata qualità e centri di assoluta eccellenza legati alla filiera lattiero casearia ed alla produzione di mozzarella di bufala campana DOP;
3. quali siano le iniziative poste in essere dalla Giunta regionale volte a salvaguardare la valorizzazione e la tutela delle tradizioni agroalimentari locali di indubbio pregio ed oggetto di espresso riconoscimento legislativo nella normativa di settore che regola anche le diverse tipologie di impianti, nonché la tutela dei beni culturali e paesaggistici (Area archeologica di Paestum - Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO e Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano).

Dr. Michele Cammarano





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

3/2/2016
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 125/1/X.....
LIB-PA

Napoli, lì 03 febbraio 2016

Prot.n.07

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001976/I Data: 03/02/2016 13:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: emergenza sicurezza e degrado nelle stazioni campane

Il sottoscritto Cons. regionale, Luigi Cirillo, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- il tema della sicurezza nei trasporti non è un problema solo delle aziende dei trasporti, ma un tema di emergenza politica e sociale cui devono rispondere le forze che si occupano di sicurezza sul territorio;
- il fenomeno del lancio di sassi ai vagoni dei treni è tanto diffuso quanto deprecabile e rende urgente un intervento tempestivo del decisore pubblico;
- il 1° febbraio u.s. una ragazza è rimasta ferita su un treno della Circumvesuviana sulla linea Napoli-Poggiomarino a causa di un lancio di sassi che ha mandato in frantumi un vetro di una carrozza a Santa Maria del Pozzo, al confine con San Giorgio a Cremano.

Considerato che:

- non è la prima volta che dei vandali prendono di mira i treni della Circumvesuviana lanciando sassi mettendo a repentaglio l'incolumità dei passeggeri;
- nello scorso marzo una studentessa era stata ferita al mento a Ottaviano, sulla linea per Sarno e nel luglio 2015 a essere colpiti erano stati due passeggeri sulla tratta Sorrento-Napoli.

03/02/16
Aspettabile



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Luigi Cirillo
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Rilevato che anche le aziende del servizio del trasporto pubblico locale operanti in Campania hanno ripetutamente segnalato la presenza di tale fenomeno e hanno più volte invitato le istituzioni a porre rimedio a tale situazione di grave disagio sociale.

Considerato altresì che risulta ancora più evidente, in relazione agli ultimi suindicati accadimenti, l'urgenza di affrontare il problema della scarsa sicurezza nelle stazioni del pubblico trasporto locale così come il degrado in cui esse versano.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

interroga la Giunta regionale al fine di sapere

1. quali iniziative intende intraprendere al fine di garantire, in raccordo con l'EAV, la sicurezza all'interno delle stazioni della circumvesuviana;
2. quali interventi finanziari intende adottare al fine di garantire che le corse si svolgano in modo regolare e senza pericolo per l'incolumità dei passeggeri;
3. quali iniziative intende intraprendere per sollecitare l'EAV a disporre lavori di rifacimento delle stazioni al fine di adeguarle alle esigenze dell'utente disabile che spesso è impossibilitato all'accesso al servizio vista la presenza di barriere architettoniche in numerose stazioni.

Luigi Cirillo



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
 Protocollo: 0001878/E Data: 03/02/2016 08:44
 Ufficio: Segreteria Generale
 Classifica:



3/2/2016
 S. K. / R. A. N.
 S

Al Direttore Generale Attività Legislativa
 del Consiglio regionale della Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
 GABINETTO

SEDE

Prot.2016 - 0002794 /UDCP/GAB/UL del 01/02/2016 U
 Fascicolo:

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Alberico Gambino (F.d'I.) concernente "Mercato ortofrutticolo di Pagani - Richiesta commissariamento" R.G. n. 17

Con nota del 23.07.2016 il Consigliere Alberico Gambino ha presentato l'interrogazione di cui in oggetto.

Questo Ufficio ha provveduto, con diverse note formali, a richiedere gli elementi di riscontro alle Direzioni Generali competenti e a trasmettere una prima risposta all'interrogazione con nota prot. 16345 del 14.10.2015.

Con successiva nota del 6.11.2016, direttamente pervenuta a questo Ufficio per il tramite del Consigliere interrogante, lo stesso si dichiarava insoddisfatto delle risposte e poneva ulteriori quesiti sullo stesso tema.

Alla richiamata nota del Consigliere, questo Ufficio richiedeva alle Direzioni Generali competenti di fornire una più chiara e puntuale risposta sugli esatti quesiti posti dal Consigliere.

Dopo numerosi solleciti, le Direzioni Generali competenti hanno fornito i relativi riscontri, che si allegano, a quanto richiesto da questo Ufficio.

[Handwritten signature]

Prof. Pier Luigi Petrillo
[Handwritten signature]

01/02/16
 S. K. / R. A. N.



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Il Direttore Generale

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0001868 /UDCP/GAB/GAB del 22/01/2016 E

Fascicolo INTERROGAZIONI

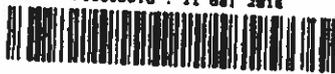
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0042798 21/01/2016 12,23

Mitt. 3515 Direzione Generale per le risorse

Dest. CAPO UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESIDENTE, AL CAPO DELLA

Classifica: 18. Fascicolo: 11 del 2016



AL CAPO UFFICIO LEGISLATIVO
DEL PRESIDENTE

Prof. Pier Luigi Petrillo

Via S. Lucia, 81

NAPOLI

Pec: ufficio.legislativo@pec.regione.campania.it

E, p.c. Al Capo della Segreteria dell'Assessore
al Demanio e Patrimonio

Dr. Roberto De Rosa

segreteria.personalelavoro@regione.campania.it

Al Capo Dipartimento delle Risorse
Finanziarie, Umane e Strumentali

Dott.ssa Maria Salerno

Pec: dipartimento.risorse@pec.regione.campania.it

OGGETTO : Sollecito risposta interrogazione consiliare Consigliere Alberico Gambino concernente
"Mercato Ortofrutticolo di pagani-Nocera -- Commissariamento" R.G. n. 17

Si riscontra la nota, di pari oggetto, prot. 1127/UDCP/GAB/UI. del 16/01/2016, con la quale si sollecitava riscontro ai quesiti posti con l'interrogazione consiliare in argomento, e riassunti nell'ambito della medesima nota, per comunicare quanto segue :

1. In ordine al quesito n. 1, circa la sussistenza o meno delle condizioni per il commissariamento della struttura mercatale, la scrivente Direzione non può fornire riscontro, per incompetenza ratione materiae.
2. In ordine al quesito n. 2, dagli atti al fascicolo risulta che l'AGC Demanio e Patrimonio, ora D.G. Risorse Strumentali, negli ultimi anni si è attivata per perfezionare gli atti propedeutici al trasferimento, quali la sistemazione catastale, espressamente commissionata a tecnici esterni, ed il perfezionamento della trascrizione della proprietà in capo alla Regione Campania. Sono stati, altresì, più volte invitati i Comuni per dar luogo al trasferimento della proprietà come previsto dalla norma, ma senza alcun esito. Allo stato, tutti gli adempimenti tecnico catastali sono stati perfezionati e, lo scorso 13 Gennaio, si è avuto apposito incontro con i rappresentanti dei Comuni di Pagani e Nocera Inferiore per definire preventivamente oggetto e modalità del trasferimento della proprietà. Nel corso della riunione in particolare, si è deciso di trasferire la proprietà delle aree e dei manufatti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, ben noto ai Comuni in quanto facenti parte del Consorzio stesso, e come proprietà in comune e pro-indivisa. Circa l'atto di trasferimento, si è deciso di predisporre apposita bozza dell'alto amministrativo, ricognitivo dei fabbricati e terreni oggetto del trasferimento, da sottoporre preventivamente al Conservatore competente per territorio, al fine di



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Il Direttore Generale

verificare, congiuntamente, se ricorrono o meno i presupposti per la trasorizione a tassa fissa e, in caso contrario, la previsione di spesa..

3. Per quanto attiene al quesito n. 3 non vi sono atti di proroga né di nuova Convenzione con il Consorzio.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore integrazione e/o chiarimento

Avv. Silvio Uccello

IL DIRIGENTE UOD 03
PATRIMONIO REGIONALE
Dott. Luigi Riccio



Dipartimento della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Sviluppo economico e Attività produttive

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0065408 29/01/2016 15,49

Mitt. : SI Dipartimento della Programmazione...

Dest. : ASSESSORE ATTIVITA' PRODUTTIVE; CABO DELL' UFFICIO LEGISLATIVO...

Classifica : 200. Fascicolo : 30 del 2016



Al Capo dell'Ufficio Legislativo

All'Assessore alle Attività Produttive

Oggetto: Richiesta Consigliere Alberico Gambino "Mercato ortofrutticolo di Pagani - Nocera - Commissariamento".

Si fa riferimento alla nota in oggetto e alla richiesta dell'Assessore alle Attività Produttive di fornire, in merito, un riscontro coordinato della Direzione Generale Sviluppo Economico e del Dipartimento.

Al riguardo, premesso che la partecipazione al Consorzio dell'Agro Nocerino Sarnese deriva dalla cessazione dell'ex ERSAC e come tale rientra nel novero degli enti di varia natura giuridica la cui competenza non ricade nello scrivente Dipartimento e premesso, altresì, che sul complesso immobiliare ha già fornito riscontro la struttura regionale competente, si fa presente che dallo statuto consortile non si rileva un potere in capo alla Regione tale da consentire un commissariamento.

Ad ogni buon fine si rammenta che, con delibera n. 12 del 19/01/2016, la Giunta regionale, giusto Statuto regionale vigente che riconosce in capo al Presidente la rappresentanza legale della Regione, ha approvato la proposta di modifiche dello statuto del Consorzio, ritenendo inadeguate le previsioni statutarie che individuano, quale componente di diritto del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea del Consorzio, l'Assessore al Commercio *pro tempore* o suo delegato.

Il Direttore Generale
D.ssa Roberta Esposito

Il Capo Dipartimento
Avv. Giuseppe Carannante

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2016 - 0002710 /UDCP/GAB/GAB del 01/02/2016 E

Fascicolo.

27/1/2016
Difesa civile
21



A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001569/E Data: 28/01/2016 15:58
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio regionale della Campania

Prot.2016 - 0002443 /UDCP/GABI/UL del 28/01/2016 U
Fascicolo INTERROGAZIONI

SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Armando Cesaro (F.I.) concernente "Utilizzo dei social network". R.G. n. 82

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Armando Cesaro, del Gruppo Consiliare Forza Italia, R.G. n. 82, si trasmette la risposta fatta pervenire con nota del 25 gennaio 2015 dal Responsabile dell'Informazione Multimediale del Presidente

Prof. Pier Luigi Petrillo

27/01/16
Armando



Consiglio Regionale della Campania

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001888/I Data: 03/02/2016 09:01
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



3/2/2016
S/RA N. 110
SS

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 494/X
256. RA

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DOTT.ssa ROSA D'AMELIO

Prot. N. 55 del 01/02/2016

MOZIONE

OGGETTO: Decreto ministeriale del 09/12/2015 "Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale", pubblicato in GU, Serie generale n.15 del 20 Gennaio 2016.

Il Consiglio Regionale della Campania,

premesso che

- In data 09/12/2015 il Ministero della Salute vara un Decreto ministeriale in cui si definiscono e si individuano le condizioni di erogabilità e le indicazioni di appropriatezza prescrittiva di molte prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale di cui al decreto ministeriale 22 Luglio 1996.

01/02/16
S/RA N. 110



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che

- Il suddetto Decreto prevede tagli per 203 prestazioni specialistiche riguardanti Odontoiatra, Genetica, Radiologia diagnostica, Esami di laboratorio, Dermatologia allergologica, Medicina nucleare.
- I medici curanti d'ora in poi potranno prescrivere determinate prestazioni a carico del Servizio sanitario nazionale fra cui esami radiologici o analisi di laboratorio, soltanto se saranno soddisfatte determinate condizioni, cioè se il paziente corrisponderà certi criteri **anche socioeconomici** che gli permetteranno di ottenere gratuitamente quel tipo di prestazione (salvo il ticket) dallo stato.
- -Fra questi ce ne sono alcuni molto comuni, come per esempio il "colesterolo", nelle sue varie declinazioni (Hdl, Ldl, totale), che il medico potrà prescrivere soltanto nei casi di età avanzata o di trascorrimto di un lungo periodo dall'ultima esecuzione dell'esame, o ancora per una TAC della colonna vertebrale (prescrivibile solo per postumi di traumatismi o interventi chirurgici) o per altri esami del sangue, di routine nello screening di molte malattie epatiche

Ritenuto che

-Tutto ciò mette in forte allarme i cittadini che potrebbero essere sottoposti a pagare delle cifre stratosferiche in questo periodo di grave crisi economica

-Il Decreto "Appropriatezza" potrebbe significare rischio per la salute, in quanto molte persone a causa delle proprie difficoltà economiche potrebbero decidere di rinviare le prestazioni, pertanto è fondamentale che il Ministero della Salute garantisca al medico ed al paziente, la possibilità di fare la cosa giusta al momento giusto, senza intollerabili ritardi o ostacoli di sorta.

Sottolineato che

Alla luce di quanto sopra riportato alcune Regioni (Toscana e Veneto), hanno bloccato l'applicazione del Decreto riportando le decisioni e le modalità di applicazione al livello regionale, poiché lo stesso decreto riporta cose che vanno contro l'accordo Stato-Regioni del 26/11/2015 stipulato sullo schema di Decreto del Ministero della Salute che introduce "condizioni di erogabilità" o "indicazioni di appropriatezza prescrittiva" alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e che normava l'applicazione del decreto



Consiglio Regionale della Campania

nazionale, poiché lo stesso accordo prevedeva che le Regioni, avrebbero dovuto attivare iniziative formative ed informative, fornire strumenti e definire le procedure, e che i criteri le modalità e i tempi del monitoraggio sul comportamento prescrittivo dei medici dovranno essere individuati con successivo accordo della Conferenza Stato-Regioni.

IMPEGNA

La Giunta Regionale

-sulla base delle motivazioni illustrate in premessa di mettere in campo tutte le azioni possibili per sospendere questo decreto facendo in modo che i criteri le modalità e i tempi del monitoraggio sul comportamento prescrittivo dei medici dovranno essere individuati con successivo accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regione, che tenga in considerazione le specificità regionali.

Il Consigliere Regionale

Monica Paolino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001890/I Data: 03/02/2016 09:05
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



3/2/2016
SILVA D'AVELLO
ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 50/4/X
256:RA

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

Vincenzo De Luca

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Rosa D'Amelio

Ai Consiglieri regionali

PROT. 05/02.02.2016

MOZIONE

OGGETTO: Richiesta di sospensione delle procedure di autorizzazione degli impianti eolici nelle province di Avellino e Benevento

Il sottoscritto Consigliere regionale Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, al fine di promuovere apposita deliberazione della Giunta regionale in merito alla materia di cui all'oggetto;

Premesso che:

tra i Comuni di Bisaccia e Lacedonia, in provincia di Avellino, viene prodotto il 6,2 % di energia eolica: cifra che rende l'Irpinia terza provincia d'Italia, dopo Catanzaro (7,7%) e Foggia (22%). Ad oggi le oltre 200 pale degli impianti in funzione generano energia pari al fabbisogno energetico di 160mila famiglie, che diventeranno più di 300mila dopo l'installazione – che è in corso – di 140 pale e di altre 160 che sono in attesa di valutazione di impatto ambientale;

la Regione Campania ha autorizzato **19 aerogeneratori nel Comune di Cairano, due progetti da 6 e 9 pale nel Comune di Casalbore e il mini eolico nel Comune di Aquilonia**. E' in attesa di essere valutato un progetto da 60 MW nel Comune di Bisaccia; nel Comune di Monteverde, che si è classificato al secondo posto tra i borghi più belli d'Italia secondo il programma Rai "Il Kilimangiaro", **sono previsti tre nuovi parchi eolici, dei quali uno ancora in fase di approvazione: trentacinque aerogeneratori dalla potenza complessiva di 86 MW quelli già autorizzati, 52.8 i MW su cui sarà prossimamente chiamata ad esprimersi la Commissione Via-Vas regionale;**

sono state firmate alcune convenzioni tra i Comuni irpini e le imprese produttrici i cui termini sembrano non siano stati rispettati relativamente alle royalties da risarcimento ambientale;

la produzione di energia eolica per consumo civile in provincia di Avellino ad oggi soddisfa tutto il fabbisogno della popolazione residente per cui l'installazione di nuovi impianti con conseguente realizzazione di altri elettrodotti è inutile, oltre ad essere dannosa per l'ambiente, irrispettosa del paesaggio naturale e contrario allo sviluppo di turismo ecosostenibile;

scritto
D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

l'Irpinia è stata coinvolta nell'operazione "Via col vento" che nel 2009 ha portato all'arresto di Vito Nicastrì, il signore del vento secondo il Financial Times e prestanome di Matteo Messina Denaro per la Direzione distrettuale Antimafia, a cui furono confiscati beni per oltre un miliardo. Arrestato anche Oreste Vigorito, fondatore della IVPC ed ex presidente della Anev. Sotto la lente di ingrandimento della Guardia di Finanza finirono dodici società (9 con sede ad Avellino e 3 in Sicilia) per false certificazioni;

come evidenziato nel 2013 dall'Europol e ancora prima dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nel business dell'eolico ci sono possibili rischi di infiltrazioni della criminalità organizzata per investire e riciclare denaro sporco, oltre che per beneficiare di finanziamenti europei;

il 6 novembre del 2014 la Commissione parlamentare Antimafia ha tenuto una serie di audizioni ad Avellino e in questa occasione il segretario Di Lello ha lanciato l'allarme sui possibili rischi di infiltrazioni negli investimenti sull'eolico in Campania, regione sprovvista di un piano energetico ambientale regionale;

numerosi sono i casi di attentati registrati negli ultimi anni a danno dei campi eolici installati in Alta Irpinia;

è ormai diffusa l'opinione secondo cui in Campania si possa parlare di "eolico selvaggio" in quanto non è stata mai rispettata la direttiva comunitaria 2009/29/CE cosiddetta "20-20-20" in vigore dal 2009 e valida da gennaio 2013 fino al 2020 che impone di ridurre le emissioni di gas serra del 20 %,

alzare al 20 % la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 % il risparmio energetico;

in Alta Irpinia, interessata dagli impianti eolici, si è creata una forte mobilitazione da parte dei cittadini, dei comitati civici, delle associazioni ambientaliste per scongiurare il pericolo di nuove installazioni. Già nel 2003 e precisamente il 9 aprile il Consiglio della Provincia di Avellino aveva deliberato all'unanimità un ordine del giorno contenente la moratoria sull'insediamento di campi eolici. Moratoria richiesta da molte amministrazioni comunali in una seduta congiunta dei consigli che si è tenuta il 28 ottobre 2015 a Bisaccia;

in generale, lo Stato italiano è arrivato a pagare fino a 200 euro per ogni megawatt con il risultato che l'utile lordo delle imprese produttrici è aumentato anche di otto volte in pochi anni, mentre la produzione di energia negli stessi anni ha coperto appena il 3,3% del fabbisogno energetico nazionale rispetto alle doppie cifre di Germania, Francia, Danimarca e Spagna, dove gli incentivi non superavano gli 80 euro per ogni megawatt. Un megawatt vale oggi tra i 500 e i 700mila euro all'anno;

relativamente alla provincia di Benevento, cittadini, comitati e diversi amministratori locali della Valle del Tammaro, del Matese Sud-Orientale e della Valle del Fortore, già abbondantemente degradate da installazioni di migliaia di pale eoliche che hanno reso quell'area un'immensa centrale elettrica a cielo aperto, hanno più volte segnalato i forti rischi di carattere ambientale e paesaggistico connessi all'ennesimo progetto di un impianto eolico di 48 MW da realizzarsi attraverso l'installazione di 16 aerogeneratori da 150 metri di altezza con fondazioni in cemento armato profonde 30 metri, in località "Piana Barone - Costa Pagliara" nel comune di Circello (BN), le cui autorizzazioni sono state rilasciate nel 2012 alla società



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

COGEIN s.r.l. col parere contrario espresso in conferenza dei servizi sia il comune di Circello che quello di Morcone (su cui ricadono alcuni interventi del futuro parco eolico);

al momento, come riportato anche da diversi organi di stampa, gli impianti eolici che risultano autorizzati o che hanno già ricevuto la Valutazione di Impatto Ambientale, sarebbero 61, per un potenziale complessivo nominale di 1222 MW e un totale di circa 620 macchine eoliche dell'altezza di 150 metri, e i progetti in attesa di valutazione progetti per circa 1500 pale eoliche;

le segnalazioni effettuate negli anni passati (alcune delle quali diventate anche oggetto di pronunciamento da parte del TAR) riguardano innanzitutto il rischio di compromissione del millenario tracciato del **Regio Tratturo** lungo il quale i comitati hanno realizzato in passato un'azione dimostrativa consistente in tre giorni di occupazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul fatto che in qualsiasi altra parte d'Italia aree come quella del Regio Tratturo sarebbe bene storico tutelato (Cit. Legge Regionale Puglia 05/02/2013, n° 4 lo definisce come "monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca") e che invece per la regione Campania sembra non aver nessun valore poiché trattando lo storico tracciato alla stregua di semplice terreno demaniale ne ha determinato l'insistente attraversamento di mezzi pesanti che ne stanno determinando la sua devastazione e verosimilmente la sua definitiva cancellazione;

non sono state valutate come dovevano le denunce presentate dalla Comunità Montana del Tammaro-Titerno, che si sono perse nel silenzio e nell'indifferenza generale; la migrazione di 150 cicogne che hanno sostato a "Piana Barone" ulteriore motivo per realizzare la tutela di quelle splendide terre ridotte, per decreto, ad una fredda fabbrica di soldi per le multinazionali dell'energia;

in merito al progetto da 48 MW previsto nel comune di Circello di cui sopra, è opportuno richiamare l'intervento congiunto realizzato nel 2014 del Consigliere regionale della Campania, Giulia Abbate, e del Vice Presidente della Regione Molise, Michele Petrarola col quale veniva chiesto, l'avvio di un procedimento amministrativo volto all'annullamento in autotutela delle autorizzazioni eventualmente già rilasciate, per alcuni interventi tra cui quello di Circello affidato alla COGEIN, e soprattutto il decreto dirigenziale n.281/2015 col quale è stato espresso parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. del 21/05/2015, proprio in relazione al progetto previsto nel comune di Circello;

è evidente che una situazione come quella illustrata in epigrafe, le cui ricadute sia sul piano economico che ambientale e paesaggistico sono fortemente compromissive, tanto più se si considera che molte delle aree interessate dai progetti ricadono all'interno di Siti di interesse comunitario (SIC), di Zone di protezione speciale (ZPS), nonché in prossimità del Parco Regionale del Matese e dell'Oasi di Protezione di Campolattaro, è collegabile anche al fatto che la Regione Campania non si è mai dotata di strumenti atti a disciplinare il corretto inserimento sul proprio territorio degli impianti FER (Fonti energetiche rinnovabili, tra cui quelli eolici);



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

l'articolo 9 della Costituzione recita che "la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";

una recente sentenza del Consiglio di Stato, la n. 3652/2015, ha dichiarato che "la tutela del paesaggio è principio fondamentale della nostra Costituzione che non si può subordinare agli interessi di altra natura e spettanza".

Tutto ciò premesso:

impegna la Giunta Regionale:

ad attivarsi per la redazione e l'approvazione di un piano energetico ambientale regionale (PEAR) e, nelle more, a procedere alla sospensione delle procedure – in corso – di autorizzazione degli impianti ad energia rinnovabile da fonte eolica;

ad impegnarsi, con i cittadini e i comitati civici, per porre in essere tutte le iniziative utili, per quanto di competenza, per ottenere la dichiarazione di notevole interesse pubblico per il paesaggio rurale dell'Alta Irpinia e dell'Alto Sannio ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);

a vigilare sulla corresponsione delle royalties da parte delle aziende produttrici ai Comuni a titolo di "risarcimento ambientale" per l'installazione dei campi eolici;

a regolare il sistema di certificazione di produzione da fonti rinnovabili (certificato verde) riguardante i territori delle province di Avellino e di Benevento, e conseguente sospensione del rilascio di tali certificati fino al completamento di tale regolamentazione;

a garantire vantaggi e ristori alle comunità locali che favoriscano cultura, turismo, lavoro locale, insediamento di attività produttive non arrecando danni all'ambiente;

a valutare l'opportunità di avviare una riflessione all'interno del Consiglio regionale che porti alla richiesta di una modifica del decreto legislativo n. 387/03 in materia di "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

Il Consigliere

Vincenzo Viglione



5/2/2016
SILVIA NUBI
SS

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare "De Luca Presidente in Rete"

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 53/4/X

LE. PA

Il Presidente

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0002198/I Data: 05/02/2016 12:48
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Ai Presidente della Giunta Regionale
On. Vincenzo de Luca

Ai Presidente del Consiglio regionale
On. Rosa D'Amelio

Ai Consiglieri regionali

SEDE

Prot. N. 50/GC-DPR/PDL/16
del 04/02/2016

MOZIONE

Oggetto: Servizio volontario di vigilanza ambientale - Corsi di formazione per la qualifica di guardia ambientale volontaria.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, il sottoscritto Consigliere regionale;

Premesso che:

- la Regione Campania, con il regolamento n. 2 del 5 luglio del 2007, approvò il "Regolamento per la disciplina del servizio di vigilanza ambientale mediante l'impiego delle Guardie ambientali volontarie";
- all'art. 1, il regolamento prevede che il servizio volontario di vigilanza ambientale è svolto da Guardie Ambientali Volontarie, in attuazione della Legge regionale n. 10 del 23 febbraio 2005;
- all'art. 4, demanda alle provincie il compito di organizzare corsi di formazione per il rilascio della qualifica di Guardia ambientale volontaria;
- nello stesso articolo, la Regione prevede la facoltà, per le provincie, di stipulare apposite convenzioni con gli enti riconosciuti dal Ministero dell'ambiente, ai sensi della legge 8 luglio 1986, n. 349 e della legge 11 agosto 1991, n. 266, per l'organizzazione di detti corsi;

Considerato che:

- dalla data di approvazione del citato regolamento, la provincia di Napoli, oggi città metropolitana, è l'unica a non aver ancora recepito tali disposizioni, non avendo provveduto all'organizzazione di corsi o alla stipula di apposite convenzioni con gli enti preposti;
- per tale carenza, la provincia di Napoli è l'unica a non disporre della preziosa collaborazione che le guardie ambientali volontarie potrebbero offrire alle autorità presenti sul territorio;

Rilevato:

- il continuo stato di emergenza in cui versa il martoriato territorio napoletano e il pressante interesse mediatico cui il territorio è sottoposto a causa dell'elevata concentrazione di PM10;
- la necessità di elevare il livello di attenzione, controllo e sorveglianza sulla questione ambientale;
- che l'istituzione delle guardie ambientali sarebbe un segnale forte all'intera popolazione per i benefici certi che la loro opera di sorveglianza radicata nel territorio comporterebbe;

40216
S. Amato
Mori 1

Tutto ciò premesso;

Impegna la Giunta Regionale

a demandare in capo ai singoli governi comunali della provincia di Napoli, oggi città metropolitana, la facoltà di organizzare i corsi di formazione, sia in modo autonomo che mediante la stipula di convenzioni con le associazioni che posseggono i requisiti previsti all'art. 2 del regolamento n. 2 del 5 luglio del 2007; ovvero a riconoscere ai volontari che già hanno svolto attività di vigilanza sui propri territori comunali con relativo decreto sindacale del Sindaco la qualifica di Guardie Ambientali Volontarie.

Il Consigliere Regionale
Carmine De Pascale





1/2/2016
SIF/20/1111
SS

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0001743/1 Data: 01/02/2016 12:15 Consiglio Regionale della Campania
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 47/4/X 258-24

Ordine del giorno
(art.123 comma 5 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale)
“Sospensione contributo buvette del Consiglio Regionale della Campania”

Il Consiglio Regionale della Campania considerato che:

- nelle settimane scorse l'Amministrazione del Consiglio Regionale è stata sotto i riflettori della Procura della Repubblica di Napoli per la questione “buvette”, relativamente ai euro 510.000,00 da erogare in 5 anni quale contributo economico all'aggiudicatario atto a garantire l'equilibrio finanziario e gestionale dell'attività
- è facoltà dei Consiglieri Regionali rinunciare al privilegio di usufruire di sconti per sé e per i propri collaboratori, derivanti dall'erogazione di tale importo;

IMPEGNA

Il Presidente del Consiglio e l'Ufficio di Presidenza a:

- eliminare il contributo di euro 510.000 per i prossimi cinque anni
- mantenere il servizio avviando una procedura di manifestazione di interesse per dare possibilità a chiunque voglia svolgere l'attività di bar e ristorazione all'interno del Consiglio in maniera imprenditoriale senza alcun contributo, con l'obbligo della salvaguardia dei livelli occupazionali.

28/2/16
W. Masella

2/2/2016
SILVANO
SI



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

ORDINE DEL GIORNO

REG. GEN. N. 48/4/X. LEG. RA

Il Consiglio Regionale della Campania

Premesso

Che con D.L.vo 502/92, il legislatore istituendo il Dipartimento di Prevenzione, ha inteso costituire una macrostruttura polifunzionale ed interattiva al fine di promuovere azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività di origine ambientale, umana ed animale;

Che la Società Italiana di igiene (SItI) e la Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva (SIMeVEP), sono impegnate nella promozione delle attività di prevenzione rivolte a tutelare l'ambiente, la salute delle persone e degli animali e a garantire la sicurezza alimentare sostenendo il ruolo centrale del Dipartimento di Prevenzione;

Che le anzidette Società hanno avviato da tempo un confronto sulla problematica della "Terra dei fuochi" con i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzioni delle AA.SS.LL., con i Dipartimenti di Igiene delle Facoltà di Medicina e con il Dipartimento di Veterinaria.

Visto

Che con Decreto n. 517 del 13/12/2007, l'Assessore alla Sanità della Giunta Regionale della Campania ha costituito un tavolo di coordinamento dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. con l'obiettivo di perseguire un miglioramento ed una omogeneizzazione delle procedure e dei livelli quantitativi e qualitativi delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione.

Impegna

L'assessore alla Sanità della G.R. della Campania affinché:

- 1) Sia riattivato il Comitato dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. allargato al contributo delle Società Scientifiche e dell'Università al fine di dare un forte contributo ad affrontare le problematiche inerenti la mitigazione del rischio ambientale nella Regione Campania, ciò anche in relazione del Piano Nazionale della Prevenzione;
- 2) che venga elaborata una linea guida per la redazione dei piani di emergenza e per la messa in sicurezza dei territori, per la tutela della popolazione umana ed animale e per assicurare la sicurezza alimentare;
- 3) che venga stilato un programma di sviluppo e di rilancio dei comparti agro-alimentari e zootecnici, coinvolgendo i rappresentanti dei produttori e dei consumatori.

U.A. Silvano
01-02-2016

Franco Emilio Bonelli (CAMPANIA CIBEM-PSI-
 Maria Lucia (UDC) DAVIDE VENTI
 Maria Lucia (PD) Flavio (F.I.) Giuseppe Zizzi (FI)
 Maria Lucia (PD) ANTONIO (FI)

Cassimiro Moccirino



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

ORDINE DEL GIORNO

Misure a tutela dei produttori di olio campano

Preso atto della volontà politica dell'Europa di sostenere l'economia tunisina attraverso ulteriori agevolazioni fiscali, prevedendo l'incremento delle quote di olio da esportazione esente da dazio doganale.

Tenuto conto che tali scelte produrranno sicuramente effetti negativi sul sistema dell'olivicoltura campano che già ha subito danni a causa della Xylella e delle truffe con le quali quantitativi di olio, proveniente da altri produttori europei veniva venduto con il marchio made in Italy,

il Consiglio Regionale
impegna la Giunta Regionale

ad assumere le necessarie iniziative affinché venga tutelato l'olio Campano in quanto prodotto di eccellenza, che non venga danneggiata l'economia agricola Campana, e contestualmente vengano adottate opportune misure compensative a favore dei produttori di olio Campano.

Il Consigliere
Vincenzo Marajo



Consiglio Regionale della Campania

*Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi*

ORDINE DEL GIORNO

“Utilizzo lavoratori LSU presso le strutture regionali”.

Tenuto conto che con lettera Protocollo 1210/SP del 18/12/2015, a firma dell'assessore alle Risorse Umane, al Lavoro, Demanio e Patrimonio Dott.ssa Sonia Palmieri, avente ad oggetto “proroga attività LSU dal 1/01/2016 al 29/02/2016” con la quale veniva evidenziata l'avvenuta convenzione sottoscritta con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la copertura, per i mesi di gennaio e febbraio 2016, dell'assegno per attività socialmente utili e dell'assegno al nucleo familiare ai lavoratori socialmente utili.

Considerato che l'articolo 7 del Decreto Legislativo del 1 dicembre 1997, n.468 “Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità, di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione” consente alle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1 comma 2 del DLGS n.165 del 30 marzo 2001, di utilizzare i lavoratori per prestazioni di attività socialmente utili.

Tenuto conto, del rilevante apporto dei lavoratori socialmente utili impegnati presso le strutture Regionali, e che la loro formazione e professionalità concorre al buon funzionamento degli Uffici Regionali, il Consiglio Regionale impegna la Giunta nelle more della verifica della consistenza delle risorse iscritte al capitolo di spesa.

Ad avviare una serie di consultazioni con i Direttori Generali al fine di predisporre progetti obiettivo volti ad ottimizzare e coinvolgere i suddetti Lavoratori e laddove si dovesse manifestare la necessità e le condizioni, ad integrare l'orario di lavoro giornaliero per almeno due ore pro capite.

Il Consigliere
Vincenzo Marajo